

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2175 del 04/05/2021
Oggetto	ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART.3 DPR 59/2013 - DITTA VEGA CARBURANTI S.P.A. ATTIVITÀ: DISTRIBUTORE CARBURANTI CON ANNESSO BAR/RISTORANTE SVOLTA IN COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PC), S.S. 9 KM 236+300
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2243 del 04/05/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno quattro MAGGIO 2021 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART.3 DPR 59/2013 – DITTA VEGA CARBURANTI S.P.A.
ATTIVITÀ: DISTRIBUTORE CARBURANTI CON ANNESSO BAR/RISTORANTE SVOLTA IN COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA
(PC), S.S. 9 KM 236+300

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

- il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "*Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35*" che, all'art. 2, comma 1, individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A);
- la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- l'art. 4, comma 7, del dpr n. 59 del 13.03.2013 prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo dpr, l'adozione del provvedimento da parte dell'autorità competente e la sua trasmissione al s.u.a.p. per il rilascio del titolo;
- la circolare prot.49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di *adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6-2015 - Supplemento Ordinario n. 35;
- la D.G.R. n. 2204 del 21/12/2015 della Regione Emilia, di *approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Emilia Romagna (DPR 59/2013 e DPCM 08/05/2015)*;
- il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;
- Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in Materia Ambientale";
- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale";
- la legge 7 agosto 1990, n.241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

Viste:

- l'istanza presentata, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, dalla ditta VEGA CARBURANTI S.P.A. (C.F. 00167460278), con sede legale in Venezia (VE), via Ceccherini n. 11 - Mestre, trasmessa dal SUAP del Comune di Fiorenzuola d'Arda in data 29/12/2020 e acquisita agli atti di questa Agenzia con prot. n. 188893, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "*distributore carburanti con annesso bar/ristorante*" da svolgersi nello stabilimento sito in Fiorenzuola d'Arda, S.S. 9 Km 236+300, comprendente unicamente il seguente titolo in materia ambientale:
 - autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., a n° 2 scarichi: **R1** di acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale e **R3** di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;
- la comunicazione di avvio del procedimento ex art. 7 della L. 241/90, trasmessa con nota prot. n. 5347 del 14.01.2021;
- la documentazione integrativa trasmessa dalla ditta e acquisita al prot. Arpae n. 36123 del 8/03/2021;

Considerato che:

- l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale è relativa al titolo abilitativo di cui all'art. 3 comma 1 lett.a) del DPR 59/2013 richiesto dalla ditta Vega Carburanti S.p.A. per n. 2 scarichi come di seguito classificati:

- scarico **R1** di acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento dei piazzali dell'impianto distribuzione carburante, trattate mediante un sistema costituito da un pozzetto deviatore, n. 2 vasche di accumulo, un pozzetto di calma e da un separatore di oli; il pozzetto di campionamento fiscale è posizionato immediatamente a valle dell'impianto di trattamento, come indicato nella "Planimetria Generale Impianto Fognario - 21/12/2020", allegata all'istanza di AUA;
- scarico **R3** di acque reflue domestiche, provenienti sia dai servizi igienici annessi al "fabbricato del gestore", trattate mediante un sistema di depurazione (dimensionato per 4 A.E.) costituito da n° 2 fosse Imhoff e impianto biologico a fanghi attivi, sia dal fabbricato adibito a bar-ristorante, trattate mediante un sistema di depurazione (dimensionato per 30 A.E.) costituito da n° 2 fosse Imhoff, degrassatore e impianto biologico a fanghi attivi;
- entrambi gli scarichi (R1 e R3) recapitano nel corpo idrico superficiale "canale privato" afferente al canale consortile denominato "Gerola" gestito dal Consorzio di Bonifica di Piacenza;
- le acque di "seconda pioggia", deviate e reimmesse nella rete fognaria a valle del pozzetto di prelievo fiscale dell'impianto di prima pioggia, recapitano anch'esse nel punto di scarico R1;

Acquisiti i seguenti pareri in merito all'istanza di AUA:

- nota prot. n. 48337 del 29.03.2021 - Servizio Territoriale di ARPAE sede di Piacenza: parere favorevole, con prescrizioni, relativamente allo scarico (**R1**) di acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale;
- nota prot. n. 4272 del 14.4.2021 (acquisita al prot. Arpae n. 58092 del 15/04/2021) - Consorzio di Bonifica di Piacenza: parere favorevole, con prescrizioni, relativamente agli scarichi (**R1**) di acque di prima pioggia e (**R3**) di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale ("canale privato" afferente al canale consortile denominato "Gerola");

Atteso che:

- con nota prot. n. 42658 del 18/03/2021 è stato chiesto al Comune di Fiorenzuola d'Arda, competente ai sensi di quanto previsto dall'art. 112 della L.R. 3/99, il rilascio dell'autorizzazione allo scarico (**R3**) di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;
- il suddetto Comune non ha dato riscontro alla richiesta dell'autorizzazione sopracitata e pertanto, in base a quanto disposto dall'art. 17-bis comma 2 della L. 241/1990, la stessa si intende acquisita;

Atteso che:

- con Determinazione n. 5468 del 26/11/2019, era stata adottata l'AUA (rilasciata con Provvedimento conclusivo del SUAP del Comune di Fiorenzuola d'Arda prot. n. 1085 del 13/01/2020) per l'impianto di distribuzione carburanti ubicato in Fiorenzuola d'Arda, S.S. 9 Km 236+300, intestata alla ditta GESTIONI INNOVATIVE ITALIA SRL;
- dalle verifiche d'ufficio presso la Camera di Commercio, la ditta GESTIONI INNOVATIVE ITALIA SRL (C.F. 03296610789) risulta aver cessato l'attività nell'unità locale di Fiorenzuola d'Arda, S.S. 9 Km 236+300;

Ritenuto:

- per la motivazione sopra esposta, di dover procedere con la revoca dell'AUA di cui alla Determinazione n. 5468/2019 rilasciata alla ditta GESTIONI INNOVATIVE ITALIA SRL;
- in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta in oggetto;

Richiamati gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

Dichiarato che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare** – ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013 – l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla ditta VEGA CARBURANTI S.P.A. (C.F. 00167460278), con sede legale in Venezia (VE), via Ceccherini n. 11 - Mestre, per l'attività di "distributore carburanti con annesso bar/ristorante" da svolgersi nello stabilimento sito in Fiorenzuola d'Arda, S.S. 9 Km 236+300, comprendente unicamente il seguente titolo in materia ambientale:
 - art. 3, comma 1 lett. a), DPR 59/2013 - *autorizzazione agli scarichi* di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per n° 2 scarichi: **R1** di acque di prima pioggia e **R3** di acque

reflue domestiche, aventi recapito nel corpo idrico superficiale "canale privato" afferente al canale consortile denominato "Gerola";

2. **di impartire, per lo scarico (R1) di acque di prima pioggia** in corpo idrico superficiale, le seguenti prescrizioni:
 - a) lo scarico **R1** dovrà rispettare nel pozzetto di prelievo fiscale, posto a valle del sistema di trattamento, i limiti di cui alla tab.3 all. n. 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 per i seguenti parametri: Solidi Sospesi Totali, C.O.D. e Idrocarburi Totali;
 - b) i punti di scarico dovranno essere sempre accessibili e consentire un agevole e corretto campionamento;
 - c) dovrà essere prevista la rimozione periodica dei fanghi e delle morchie oleose in esubero, dall'impianto di trattamento, con conferimento degli stessi presso centro di trattamento autorizzato;
 - d) copia delle ricevute dell'avvenuto smaltimento dovranno essere tenute a disposizione dell'autorità di controllo;
 - e) i rifiuti prodotti dall'attività aziendale dovranno essere gestiti secondo quanto disposto dall'art.183 comma 1 lettera bb) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., in materia di deposito temporaneo; la ditta dovrà inoltre ottemperare a quanto disposto dalla parte quarta del medesimo decreto in materia di gestione dei rifiuti;
3. **di impartire, per lo scarico (R3) di acque reflue domestiche** in corpo idrico superficiale, le seguenti prescrizioni:
 - a) dovrà essere garantito nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dell'impianto di depurazione ed ogni altra condizione prevista dal provvedimento di autorizzazione; la corretta e scrupolosa gestione degli impianti di trattamento dovrà prevedere, oltre alle operazioni di ordinaria manutenzione, anche lo svolgimento di controlli periodici che ne attestino il corretto funzionamento;
 - a) il numero di Abitanti Equivalenti serviti non dovrà in alcun caso risultare superiore alla massima potenzialità depurativa prevista per l'impianto;
 - b) i pozzetti di controllo posti prima della immissione dei reflui nel corpo idrico recettore dovranno risultare sempre accessibili e consentire un agevole e corretto campionamento dei reflui;
 - c) lo smaltimento dei fanghi e delle schiume provenienti dalla vasca Imhof, dal degrassatore e dall'impianto a fanghi attivi, dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente e senza provocare danni ambientali;
 - d) le acque meteoriche, provenienti dai piazzali e dai tetti, non dovranno esser fatte confluire al sistema di depurazione ma dovrà essere prevista, ove possibile, la loro restituzione ad un corpo idrico superficiale;
 - e) la documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui ai punti precedenti, dovrà essere resa disponibile per i controlli da parte delle autorità competenti;
4. **di impartire** altresì, per entrambi gli scarichi (**R1 e R3**), oltre alle prescrizioni per lo scarico come dettagliate nei precedenti punti 2. e 3., le seguenti:
 - a) nel caso si verifichino imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento dei sistemi di trattamento o avaria alle condotte fognarie dello stabilimento, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC) al Comune di Fiorenzuola d'Arda e all'ARPAE, indicando le cause dell'imprevisto, le modalità adottate per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti;
 - b) deve essere preventivamente comunicata al Comune di Fiorenzuola d'Arda e all'ARPAE ogni eventuale modifica della modalità di scarico o variazione degli impianti di trattamento rispetto a quanto agli atti;
 - c) l'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso: a tale proposito dovrà essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza del tratto di restituzione;
 - d) poiché la quota idrica del canale consortile potrà raggiungere il piano campagna, il manufatto di immissione nel canale consortile con le sue caratteristiche (quali ad esempio le quote di immissione, la presenza di valvole di non ritorno, il battente idrico di monte) dovrà essere eventualmente adattato in modo tale da considerare le condizioni idrauliche durante le intense precipitazioni e la stagione irrigua;
5. **di fare salvo che:**
 - i fanghi, i grassi e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia dei sistemi di trattamento o delle condotte fognarie dello stabilimento devono essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;
 - in caso di modifica del manufatto di immissione la ditta dovrà darne comunicazione scritta al Consorzio di Bonifica di Piacenza per le verifiche di competenza;
6. **di revocare** la Determinazione n. 5468 del 26/11/2019 con la quale è stata adottata l'AUA a favore della ditta GESTIONI INNOVATIVE ITALIA SRL, relativa all'impianto di distribuzione carburanti sito in Fiorenzuola d'Arda, S.S. 9 Km 236+300;

7. di dare atto che:

- il presente atto viene trasmesso al S.U.A.P. del Comune di Fiorenzuola d'Arda, per il rilascio del titolo al richiedente ai sensi di quanto previsto dal DPR 59/2013, che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo da parte dello Sportello Unico del Comune di Fiorenzuola d'Arda;
- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;
- l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R.59/2013;
- l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii..

Si rende noto che:

- la responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Iaria Responsabile dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023 di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023 di Arpae.

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

La Dirigente
Dott.ssa Adalgisa Torselli
Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.